

LUCCA  
«S. MARCO LITOTIPO»  
2011

Spedizione in A. P. art. 2, comma 20/C - L. 662/96 - Filiale di Lucca - Pubblicazione semestrale n° 1 - 2011

---

---

ANNO  
2011

---

---

ACTUM LUCE

---

---

1-2

---

---

ISTITUTO STORICO LUCCHESE



# ACTUM LUCE

RIVISTA DI STUDI LUCCHESI



ANNO XL - N. 1 - 2

LUCCA  
APRILE - OTTOBRE 2011

# ACTUM LUCE

RIVISTA DI STUDI LUCCHESI



DIRETTORE: Antonio Romiti

REDATTORI: Giorgio Tori

COMITATO SCIENTIFICO: Marina Brogi, Graziano Concioni, Giuseppe Ghilarducci, Laura Giambastiani, Rita Mazzei, Giuliana Puccinelli, Fabio Redi, Antonio Romiti, Vittorio Romiti, Renzo Sabbatini, Romano Silva, Guja Simonetti, Raffaele Savigni, Paolo Emilio Tomei, Giorgio Tori.

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Franco Lencioni

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:

- Cortile Carrara n. 12 - Tel. e Fax 0583/55.290

- Casella Postale n. 156 - 55100 Lucca

C.C.P. 13092556

Codice fiscale per denuncia dei redditi (5‰) 80006020467

ISCRIZIONE ALL'ISTITUTO STORICO LUCCHESE:

SOCI ORDINARI € 20,00

SOCI SOSTENITORI € 80,00

SOCI STATI EUROPEI € 30,00

SOCI STATI EXTRA-EUROPEI € 40,00

I Soci dell'Istituto, in regola con la quota sociale, riceveranno gratuitamente ACTUM LUCE, *Rivista di Studi Lucchesi* e la RIVISTA DI ARCHEOLOGIA, STORIA E COSTUME.

Per i volumi delle Collane ai Soci è riservato uno sconto del 30% sul prezzo di copertina.

Autorizzazione del Tribunale di Lucca n. 237 del 30 dicembre 1972

DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Romiti

ISSN 0391-9994

GRAZIANO RUFFINI

LA TOSCANA E LE FIERE DEL LIBRO DI FRANCOFORTE



«A nundinis, inquam, Mercurii [...] ad Musarum nundinas transeo: nisi potius nundinalem quamdam Musarum Academiam vocare debeo. Suos enim hae typographos & bibliopolas in urbem illam eodem nundinarum tempore conuocant: eosque secum, poetas, oratores, historicos, philosophos adducere iubent: non eos tantum quos olim Graecia & Italia genuerunt, sed eos etiam quos gignunt quotidie quecunque ab illis nouem sororibus visuntur regiones. Qui postquam eò omnes conuenere, non in ea Germaniae ciuitate cui nomen est Francofordium, sed in illa totius Graeciae olim florentissima & literarum studiis celeberrima versari tibi videaris. Nisi quis illum qui rei literariae destinatus est vicum, quem typographi & bibliopolae incolunt, aliquis Francofordienses athenas appellare malit»<sup>(1)</sup>.

---

(1) HENRI II ESTIENNE, *Francofordiense Emporium, siue Francofordienses nundinae. Quam varia mercium genera in hoc emporio prostent, pagina septima indicabit. Henr. Stephanus de his suis nundinis. Impiger extremis merces non sumis ab Indis; sed piger hasce potes lector habere domi*, [Ginevra], excudebat Henricus Stephanus, anno 1574 (SBN IT\CCU\VIAE\025055), p. 23 (b4r).

Questa descrizione della fiera del libro di Francoforte -probabilmente non la prima, certo tra le più famose- opera del celebre editore Henri II Estienne e da lui stesso pubblicata nel 1574, ci restituisce, al di là dei toni encomiastici ai quali l'uso del latino conferisce maggiore aulicità, l'impressione che poteva suscitare in un uomo di cultura la partecipazione alla fiera di Francoforte. La fiera<sup>(2)</sup>, che com'è noto si teneva due volte all'anno -in primavera e in autunno<sup>(3)</sup>- era ben presto diventata l'appuntamento più importante nell'ambito del commercio librario e rappresentava un luogo di ritrovo per gli operatori del mondo produttivo: stampatori, editori e librai. L'occasione si fece gradatamente tanto importante che la scadenza semestrale dell'avvenimento aveva inevitabili ripercussioni sull'attività stessa degli stampatori europei. Mancare un appuntamento significava dover attendere sei mesi per poter promuovere e offrire in vendita i propri prodotti nell'edizione successiva e molti operatori si adoperavano in modo da terminare i lavo-

(2) Le fiere di Francoforte non godono di una letteratura scientifica in lingua italiana. Alla fiera e, in particolare, alla partecipazione dei librai italiani, dedica alcune pagine ANGELA NUOVO nel suo *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*. Nuova edizione riveduta e ampliata, Milano, Franco Angeli, 2003<sup>3</sup>, pp. 91-96. Alle bibliografie nundinarie e in particolare a quelle relative alla fiera di Francoforte dedica ampio spazio ALFREDO SERRAI nel vol. III, *Vicende ed ammaestramenti della Historia literaria*, della sua *Storia della bibliografia*, Roma, Bulzoni, c1991, stampa 1992, pp. 48-75 con ampi riferimenti bibliografici.

(3) Le date di svolgimento della fiera variavano sensibilmente e, in particolare, l'edizione primaverile è quella sulla quale gli studiosi denunciano maggiore incertezza. Sappiamo, ad esempio, che nel 1502, essa «began in Holy Week (when it should have ended) and ran for two weeks after Easter [...]». Conosciamo, invece, con maggiore certezza il periodo di svolgimento dell'edizione autunnale che «was originally held around the time of the feast of the Assumption (15 August), then was moved to the period 24 August-8 September [...]». In late sixteenth century the Autumn fair, lasting three weeks, always began on a Monday between 6 and 12 September; the precise date depending on what day of the week the Nativity of the Virgin was celebrated: if this fell on Monday, Tuesday or Wednesday, the fair began on the Monday falling between 6 and 8 September; if it fell on Tuesday, Friday, Saturday or Sunday, it would begin on the Monday falling between 9 and 12 September»: JOHN L. FLOOD, 'Omnium totius emporiorum compendium': the Frankfurt Fair in the Early Modern Period, in *Fairs, Markets and the Itinerant Book Trade*, edited by ROBIN MYERS, MICHAEL HARRIS and GILES MANDELBROTE, New Castle, Oak Knoll Press and London, British Library, 2007, pp. 1-43: 5-6, che desume queste informazioni dal lavoro di ALEXANDER DIETZ, *Frankfurter Handelsgeschichte*, Frankfurt am Main, Minjon (voll. 2-4: Knauer), 1910-1925.

ri in tempo utile per poterli offrire al pubblico nell'edizione più prossima<sup>(4)</sup>.

All'appuntamento tedesco non partecipavano solo i rappresentanti del mondo produttivo, ma ad esso accorrevano anche gli autori e quelli che oggi definiremmo i consumatori. Come scrive sempre Estienne

«nec verò philosophos tantùm celebres illae Academiae Viennensis, VViterbergensis, Lipsiensis, Heidelbergensis, Argentoratensi, & inter peregrinas Louaniensis, Patauina, Oxoniensis atque Cantabrigiensis: hae, inquam, aliaequae quas longum enumerare esset, non philosophos tantùm illuc mittunt: sed & quosdam poetices, quosdam artis oratoriae, quosdam historiae, quosdam mathematicarum scientiarum, nonnullos etiam earum simul omnium peritos: adeoque, vt paucis absoluam, qui illum orbem doctrinae, quem Graeci encyclopaediam siue encyclopaediam vocant, tenere se profiteantur»<sup>(5)</sup>.

Favorito dalla comodità del luogo<sup>(6)</sup>, dal senso di ospitalità nei confronti degli stranieri, dalle garanzie per la sicurezza personale

(4) Un esempio di lavoro affrettato in modo da non perdere l'occasione fieristica è quello che si desume dalle scuse per gli errori occorsi nella composizione formulate dal correttore nell'opera di JACOB WIMPELING, *Epitome rerum Germanicarum*, stampata a Strasburgo da J. Prüss l'11 marzo 1505. In esse si legge infatti che gli errori erano stati provocati dall'urgenza della stampa: «Coacti sumus ob imminentes nundinas Francofurdenses intra brevissimum tempus id opus formis excudere». L'esempio è tratto dal lavoro di FRIEDRICK KAPP e JOHANN GOLDFRIEDRICH, *Geschichte des Deutschen Buchhandels*, Leipzig, Börsenverein der Deutschen Buchändler, 1886-1913, vol. I, p. 470, ed è citato da J. L. FLOOD nel già ricordato lavoro *'Omnium totius orbis emporiorum compendium'*, cit., p. 6. Sempre Flood ricorda che anche per la pubblicazione della versione del Nuovo Testamento di Lutero lo stampatore prese tutte le misure necessarie perché il lavoro fosse pronto per la fiera di Lipsia.

(5) HENRI II ESTIENNE, *Francofordiense Emporium*, cit., p. 23 (b4r).

(6) Il viaggio a Francoforte era invece tutt'altro che agevole e spesso gli editori rinunciavano a partecipare personalmente alla fiera ricorrendo a librai locali, o di località più vicine alla città tedesca, che fungevano da agenti e richiedevano una commissione per il servizio reso. I libri inviati per la fiera da operatori stranieri venivano inseriti dall'agente insieme ai propri nelle liste che pubblicizzavano i libri offerti in vendita. È il caso dell'esempio, ricordato da J. L. FLOOD nel citato lavoro *'Omnium totius orbis emporiorum compendium'*, cit., p. 8, di Sebastien Gryphe che si servì dello stampatore di Basilea Andreas Cratander nel 1539: le edizioni del Gryphe (circa 140 titoli) sono registrate nel catalogo di vendita di Cratander.

dei visitatori, dalla modicità dei prezzi per il vitto e l'alloggio, dalla *philoxenia* diffusa e dall'abbondanza e qualità delle merci poste in vendita, l'appuntamento aveva acquisito un tale prestigio internazionale che anche le grandi Università europee non rinunciavano a inviarti propri rappresentanti. Un'occasione commerciale, dunque, ma anche un momento di aggiornamento e di scambio culturale; vetrina della produzione editoriale europea e luogo di interscambio tra gli attori del processo editoriale: autori, stampatori, lettori.

A fronte della dimensione così internazionale della fiera francofordiense, appare interessante interrogarsi su quale fosse la partecipazione dell'Italia in generale, e in particolare della Toscana, del suo mondo produttivo del libro, a questa importante vetrina commerciale. Per rispondere a questo interrogativo, da un punto di vista bibliografico, dobbiamo utilizzare le fonti che ci consentono di verificare quel fenomeno.

Com'è noto, delle Fiere di Francoforte, a partire dal 1564 si compilarono i cataloghi a stampa che registravano i libri disponibili in occasione della manifestazione: una sorta di primi cataloghi dei libri in commercio. Dobbiamo all'iniziativa del libraio augustano Georg Willer (1514-1594), l'idea di utilizzare la stampa per diffondere le notizie sulle pubblicazioni a stampa poste in vendita nell'edizione autunnale e nell'edizione primaverile della fiera<sup>(7)</sup>. I cataloghi delle *nundinae*<sup>(8)</sup> francofordiensi rappresentano una

(7) Il primo *Catalogus novus ex nundinis [...] Francofurti ad Moenum [...] celebratis [...]* di Willer si riferiva all'edizione autunnale della fiera del 1564. Inizialmente il catalogo del libraio di Augusta elencava unicamente i libri tedeschi e stranieri da lui acquistati in occasione della fiera e che offriva a sua volta in vendita senza alcuna indicazione del nome dello stampatore (che inizierà a essere indicato, seppure in modo non sistematico, dal 1568) e senza data di pubblicazione, che verrà indicata a partire dal 1567. Dal 1573, Willer fornisce informazioni su tutti quei libri di cui ha avuto notizia dagli stampatori, editori e librai. Ovviamente non è mai indicato il prezzo perché non esiste ancora un prezzo fisso per il libro.

(8) I cataloghi nundinari sono riprodotti facsimilmente in: *Die Messkataloge des sechzehnten Jahrhunderts*. Faksimiledrucke herausgegeben von BERNHARD FABIAN, Hildesheim - New York, G. Olms, 1977-1986. I cataloghi di Willer dal 1596 al 1600 sono digitalizzati a testo completo e disponibili all'indirizzo: [http://www.digital-collections.de/index.html?c=autoren\\_index&l=en&ab=Willer,%20Georg](http://www.digital-collections.de/index.html?c=autoren_index&l=en&ab=Willer,%20Georg).

fonte d'informazione tanto preziosa quanto «di eccelsa rarità» poiché, una volta esaurita la loro funzione segnaletica, essi non venivano di norma conservati. Essi rappresentano tuttavia, fin dai tempi di Gesner, un «importante ramo della storia della bibliografia»<sup>(9)</sup> e, più in generale, della storia della cultura europea.

Ora, se volessimo considerare la presenza nelle biblioteche toscane di questi prodotti editoriali come un indice dei rapporti tra Toscana e fiere di Francoforte, rimarremmo piuttosto delusi. È vero che la conoscenza delle edizioni del Cinquecento conservate nelle nostre biblioteche è ben lungi dall'essere soddisfacente nonostante pregevoli e meritorie iniziative quali EDIT16<sup>(10)</sup>, che tuttavia -limitando il proprio campo d'indagine alle edizioni italiane- risulta di nessun aiuto nella ricerca di materiale che venne stampato in Germania. Tuttavia, la ricerca -ben lontana dall'essere esaustiva- ha condotto a constatare che solo la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze sembra possedere alcuni testimoni di quella produzione. Sfortunatamente, i danni che questo prestigioso istituto ebbe a soffrire nel 1966, hanno riguardato anche alcuni esemplari che sarebbero stati assai utili al fine di questa ricerca. In particolare, sembrano essere ormai irrimediabilmente perdute due miscelanee magliabechiane<sup>(11)</sup>, che contenevano due prodotti di estremo interesse. Di una di esse sopravvive unicamente la parte fotocopiata da Leandro Perini<sup>(12)</sup> prima del disastro e che riguarda esclusivamente il catalogo di Pietro Perna. Entrambi i documenti contenevano quello che le schede di catalogo registrano col titolo di *Buchführer*: si tratta, a quanto è dato di ipotizzare, di una guida

(9) A. SERRAI, *Storia della bibliografia, cit.*, Vol. 4, *Cataloghi a stampa, bibliografie teologiche, bibliografie filosofiche, Antonio Possevino*, a cura di MARIA GRAZIA CECCARELLI, Roma, Bulzoni, [1993], p. 5.

(10) Il *Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo* è promosso dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) ed è consultabile all'indirizzo: [http://edit16.iccu.sbn.it/web\\_iccu/ihome.htm](http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm).

(11) Si tratta dei due volumi miscelanei segnati rispettivamente: 186.2 e 810.

(12) Una copia di una pagina della miscellanea, relativa a Pietro Perna, è stata esposta nella mostra allestita in occasione di questo convegno.

per il visitatore il quale poteva appuntare accanto alla registrazione dell'edizione di proprio interesse il prezzo o altre brevi informazioni utili. La perdita, com'è facile comprendere, è davvero grave e, nonostante gli sforzi di ricerca nei cataloghi disponibili in rete, parrebbe al momento incolmabile.

Le miscellanee magliabechiane ancora disponibili conservano alcuni esemplari dei cataloghi di Georg Willer e di Johann Georg Portenbach e Thobias Lutz (che avevano iniziato a produrre cataloghi delle fiere nel 1577) in un arco cronologico che ha i suoi estremi nel 1580 e nel 1600<sup>(13)</sup>.

Fortunatamente un tipografo ed editore di origine francese, Nicolas Bassé, decise nel 1592 di raccogliere in un'unica pubblicazione tutti i libri «qui in nundinis Francofurtensibus ab anno 1564 vsque ad nundinas Autumnales anni 1592 partim noui, partim noua forma, & diuersis in locis editi, venales extiterunt: desumpta

---

(13) Si ritiene utile fornire qui in nota l'elenco dei cataloghi fino all'anno 1600 posseduti da BNCF.

Catalogo Willer:

Magl. 5.6.637/1.b: *autumnales* 1583

Magl. 5.6.637/1.e: *vernales* 1584

Catalogo Portenbach e Lutz:

Magl. 5.6.637/1.a: *autumnales* 1580

Magl. 5.6.637/1.c: *vernales* 1584

Magl. 5.6.637/1.f: *vernales* 1585

Magl. 5.6.637/1.g: *vernales* 1590

Magl. 5.6.637/2.b: *vernales* 1593

Catalogo edito da Johann Saur:

Magl. 5.6.637/2.c: *autumnales* 1593

Magl. 5.6.637/2.d: *vernales* 1595

Magl. 5.6.637/2.e: *autumnales* 1595

Magl. 5.6.637/2.f: *autumnales* 1596

Magl. 5.6.637/2.g: *vernales* 1597

Magl. 5.6.637/2.h: *autumnales* 1597

Magl. 5.6.637/2.i: *vernales* 1598

Magl. 5.6.637/2.l: *autumnales* 1598

Magl. 5.6.637/2.m: *vernales* 1600

Magl. 5.6.637/2.n: *autumnales* 1600.

ex omnibus Catalogis Willerianis singularum nundinarum»<sup>(14)</sup>. Di questo 'catalogo cumulativo' è conservato un esemplare nelle raccolte della Biblioteca Marucelliana (BMF)<sup>(15)</sup>. La Biblioteca Nazionale di Firenze conserva invece un'altra cumulazione bibliografica, quella realizzata dal libraio di Lipsia Henning Grosse, che copre gli anni 1593-1600<sup>(16)</sup> e che si pone, quindi, come continuazione e completamento della precedente.

Queste sono le coordinate bibliografiche all'interno delle quali si è svolta la ricerca, che è consistita nello spoglio sistematico di tutte le registrazioni contenute nel catalogo di Bassé e nel catalogo di Grosse allo scopo di rinvenire tracce della presenza dell'editoria toscana alle fiere.

Prima di illustrare i risultati dello spoglio, è necessario, tuttavia, premettere alcune precisazioni.

La prima, di ordine generale, attiene all'ambito geografico della produzione registrata nei cataloghi. Le fiere si svolgevano in Germania ed è dunque inevitabile che tra gli espositori vi sia una netta prevalenza di editori, stampatori e librai di lingua tedesca. La presenza italiana è certo folta, ma, come sappiamo, è praticamente

---

(14) *Collectio in unum corpus omnium librorum hebraeorum, graecorum, latinorum necnon germanice, italice, gallicè & hispanicè scriptorum qui in nundinis Francofurtensibus [...] venales extiterunt [...]*, Francofurti, Ex officina typographica Nicolai Bassaei, MDXCII. Il lavoro di Bassé è ampiamente analizzato e descritto da A. SERRAI nel citato volume III, *Vicende ed ammaestramenti della Historia litteraria*, della sua *Storia della bibliografia*, cit., in particolare alle pp. 51-59.

(15) Il volume reca la segnatura 6.B.VIII.39.

(16) *Elenchus seu index generalis in quo continentur libri omnes, qui ultimo seculi 1500. lustro, post annum 1593 usque ad annum 1600. in S. Romano Imperio & vicinis regionis novi auctiva prodierunt. Allgemeine Verzeichniss [...]*, Prodit studium sumtumque in Typographio suo, procurante Henningo Grosio. Cum privilegio Elector. Sax. spetiali. ([Lipsia], Ex officina Grosiana, anno MDC). [BNCF, Magl. I.6.278]. Al primo elenco seguono sei continuazioni: le prime tre nello stesso anno 1600, mentre la quarta e la quinta recano l'anno di stampa 1601 e la sesta il 1602. A. SERRAI, *Storia della bibliografia*, cit., vol. III, p. 60, n. 29, dichiara di non aver rintracciato a Roma esemplari dell'opera di Grosse e, di conseguenza, non descrive il catalogo.

in mano degli operatori veneziani<sup>(17)</sup>. Secondo i dati disponibili<sup>(18)</sup>, la produzione italiana è al secondo posto tra i titoli presentati alle fiere nell'arco cronologico dal 1564 al 1599<sup>(19)</sup>:

	1564-1569	1570-1579	1580-1589	1590-1599	Totale
Paesi di lingua tedesca	1225	2967	4196	5645	14033
Italia	381	614	492	536	2023
Anversa e Paesi Bassi del sud	247	411	349	363	1370
Francia	152	438	464	394	1448
Amsterdam e Paesi Bassi del nord	2	4	48	226	280
Inghilterra	0	21	27	10	58

L'altra premessa rileva al periodo storico (1564-1600) preso in esame e coperto dai cataloghi. Si tratta di un periodo in cui l'editoria italiana avverte quella crisi che da una posizione dominante a

(17) La presenza di operatori veneziani del libro è attestata almeno fin dal 1497: in quell'anno Battista de Torti è presente alla fiera, come attestano F. KAPP, J. GOLDFRIEDRICH, *Geschichte des Deutschen Buchhandels*, cit., vol. I, p. 457. Bernardino Stagnino si recava spesso alla fiera e aveva come suo rappresentante alla fiera un cittadino di Francoforte, Hans Scherpf, come ricorda J. L. FLOOD, *'Omniuum totius orbis emporiorum compendium'*, cit., p. 13. Probabilmente, col tempo, la presenza dei veneziani si fece residenziale e quasi certamente essi dovevano disporre di locali nei quali esponevano la merce anche per conto di editori e stampatori di altre città italiane. Infatti, lo spoglio dell'*Elenchus* di Grosse consente di rinvenire alcuni casi di citazioni di edizioni italiane, particolarmente bolognesi, che recano l'annotazione «prostant ap. Venetos»: l'indicazione pare riferirsi a un locale, gestito da agenti veneziani, dove le edizioni erano esposte alla vendita.

(18) I dati sono forniti da J. L. FLOOD nel citato lavoro *'Omniuum totius orbis emporiorum compendium'*, cit., p. 26, che semplifica in una tabella i dati desunti dal lavoro di AUGUSTINUS HUBERTUS LAEVEN, *The Frankfurt and Leipzig Book Fairs and the History of the Dutch Book Trade in the Seventeenth and Eighteenth Centuries* in *Le magasin de l'univers. The Dutch Republic as the Centre of the European Book Trade*. Papers presented at the international Colloquium, held at Wassenaar, 5-7 July 1990, edited by CHRISTIANE BERKVENS-STEVELINK, Leiden [etc.], Brill, 1992, pp. 185-197. Quest'ultimo rielabora a sua volta i dati già disponibili nei lavori di F. KAPP, J. GOLDFRIEDRICH, *Geschichte des Deutschen Buchhandels*, cit., e di CARL GUSTAV SCHWETSCHKE, *Codex nundinarius Germaniae bisecularis: MessJahrbücher des deutschen Buchhandels von dem ersten MessKataloges im Jahre 1564 bis zu der Gründung des ersten Buchändler-Vereins in Jahre 1765*, Halle, Schwetschke, 1850-1870.

(19) La tabella che segue riprende, in modo semplificato, quella riprodotta da J. L. FLOOD, *'Omniuum totius orbis emporiorum compendium'*, cit., p. 26.

livello europeo, anche in termini produttivi, la porterà a una posizione più marginale con un ripiegamento sempre più evidente verso una produzione di ambito locale, che con difficoltà raggiunge un respiro -e di conseguenza un interesse- extranazionale. Di fatto, nel momento storico in esame, il nostro Paese è sempre più importatore di libri che non esportatore. E l'attività di importatori di libri dalla fiera di Francoforte verso l'Italia di personaggi come il lucchese Pietro Perna<sup>(20)</sup> o il senese Giovanni Battista Ciotti<sup>(21)</sup> ne sono un esempio.

Le altre necessarie premesse attengono invece alla particolare tipologia della fonte utilizzata. I cataloghi oggetto dello spoglio, come tutti i cataloghi cumulativi, presentano alcune difficoltà di utilizzo. La prima riguarda il grado di copertura dei cataloghi. È vero che Nicolas Bassé afferma orgogliosamente nel titolo del proprio lavoro che si tratta della raccolta (*collectio*) «omnium librorum hebraeorum, graecorum, latinorum necnon germanice, italice, gallice et hispanice scriptorum» presenti nei cataloghi della fiera dal 1564 al 1592, ma siamo da sempre sospettosi nei confronti di simili affermazioni frontespiziali che hanno sovente piuttosto scopi pubblicitari<sup>(22)</sup>. Un confronto a campione, tra le registrazioni cumulative e le registrazioni contenute nei cataloghi delle singole fiere conservati nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF), consente tuttavia di affermare che la copertura pare esaustiva.

(20) LEANDRO PERINI, *La vita e i tempi di Pietro Perna*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002.

(21) Alla voce dedicata a *Ciotti* da MASSIMO FIRPO in *DBI*, vol. XXV, 1981, pp. 692-696, è opportuno affiancare il contributo di DENNIS E. RHODES, *Some Neglected Aspects of the Career of Giovanni Battista Ciotti*, in «The Library», s. VI, a. IX, p. 225-239, e ora, in questo stesso volume, il contributo di VALENTINA LEPRI, *L'editore Giovan Battista Ciotti tra mercato e politica*.

(22) D'altra parte, come s'è detto, i cataloghi di Willer nascono, almeno inizialmente, proprio con l'intento di pubblicizzare i libri che egli poteva fornire, poiché ne aveva acquistato degli esemplari, tra quelli esposti in fiera.

Altri punti critici riguardano l'anno di edizione registrato nelle cumulazioni: al di là dell'errore di stampa sempre possibile<sup>(23)</sup>, si tratta di ricordare che i due cataloghi cumulativi sono, sotto questo aspetto, diversi. Mentre il Bassé dichiara esplicitamente che i dati da lui indicati si riferiscono al luogo e all'anno di stampa così come riportati nei singoli cataloghi, in Grosse non è chiaro se si tratti dell'anno di edizione o dell'anno in cui venne pubblicato il catalogo da cui trascrive l'informazione. È poi appena il caso di ricordare che erano elencati anche libri stampati in anni precedenti a quello in cui comparivano nel catalogo nundinario e questo comporta, nell'identificazione bibliografica, non pochi problemi a livello di edizione.

Con queste indispensabili premesse, veniamo dunque ai risultati dello spoglio.

Innanzitutto dichiariamo che i centri editoriali toscani dei quali risultino edizioni presentate alla fiera sul Meno sono Firenze e Lucca. Il totale delle edizioni fiorentine rintracciate è di 69, mentre sono soltanto due le edizioni lucchesi. Difficile stabilire se si tratti di un dato quantitativo significativo. L'impressione è che si tratti di un numero esiguo di edizioni. Si pensi che il totale delle edizioni della sola officina di Pietro Perna a Basilea rintracciabili nei due cataloghi cumulativi è di 76. Se poi mettiamo in rapporto il numero delle edizioni fiorentine e lucchesi rintracciate e la produzione oggi nota attraverso EDIT16 dell'editoria fiorentina e lucchese del secondo Cinquecento, l'esiguità risalta in maniera ancora più evidente. EDIT16 ci restituisce 3978 edizioni fiorentine tra il 1548 e il 1600, il che ci conduce a dire che il nostro nucleo francofordiense rappresenta poco meno dell'uno per cento della produzione. Per Lucca, la stessa fonte documenta 200 edizioni nel

---

(23) Non sempre si tratta di errore quanto piuttosto di confusione come nel caso del nome della località di stampa. Accanto a confusioni che ancora oggi si verificano tra il nome dell'italiana Genova e la forma latina del nome della svizzera Ginevra (*Geneva*), i cataloghi inducono in confusione utilizzando la forma latina etimologica (*Neapolis*) tanto per l'italiana Napoli quanto per la tedesca Neustadt, toponimo attestato da almeno due località: una in Germania e l'altra in Austria.

medesimo arco temporale con una percentuale ovviamente più alta rispetto alla situazione fiorentina e pari al 10% del totale attestato. Mancano elaborazioni analoghe per altri centri editoriali italiani e questo ci impedisce di poter fare raffronti che potrebbero fornirci utili elementi di riflessione e di giudizio<sup>(24)</sup>.

Le edizioni rintracciate<sup>(25)</sup> sono comprese nell'arco temporale indicato sopra: dalla più antica del luglio 1548 (la *De historica facultate disputatio* di Francesco Robortello uscita dai torchi di Lorenzo Torrentino) alla più recente del 1598 (i *Pastoralium, de Dafnide & Chloë. Libri quatuor* di Longo Sofista usciti dai torchi di Filippo II Giunta).

Delle edizioni rinvenute, solo 34 consentono di stabilire una precisa corrispondenza con altrettante descrizioni presenti nella base EDIT16. Trentadue registrazioni consentono soltanto di verificare che delle opere indicate dalle fonti risultano attestate edizioni fiorentine, ma non negli anni indicati dai due repertori. Sono solo tre le registrazioni che non sono attestate neppure a livello di opera stampata a Firenze. Sulla scorta di queste identificazioni<sup>(26)</sup>,

---

(24) In realtà, dopo la consegna di questo testo, il lavoro di tesi di ROBERTA SIGNORINI (*Libri italiani alle fiere di Francoforte dalla "Collectio in unum corpus" di Nicolas Bassé (1564-1592)*, Università degli studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2008/2009, relatore Graziano Ruffini) ha rintracciato circa 1587 citazioni relative a edizioni italiane. I dati così raccolti sono stati elaborati in alcune tabelle che dimostrano come le edizioni veneziane rappresentino il 72% del totale e Firenze si collochi in terza posizione tra i centri editoriali rappresentati nel campione bassetano subito dopo Roma. Lucca, con due sole edizioni, non rientra tra i quindici centri presi in esame dalle tabelle di Signorini. Nella tabella C del lavoro di Roberta Signorini, vengono poi visualizzati i rapporti percentuali tra i dati ricavati dalla *Collectio* di Bassé e quelli desunti da EDIT16.

(25) L'elenco completo delle edizioni toscane rintracciate è fornito in appendice a questo articolo con il riferimento, ove disponibile, alla relativa scheda di EDIT16.

(26) Precisiamo che le considerazioni che seguono partono dall'assunto che, nel caso di non coincidenza dell'anno di stampa indicato dai cataloghi nundinari con quello rinvenuto in EDIT16, si possa comunque ragionevolmente attribuire allo stesso tipografo la responsabilità dell'edizione. In realtà, nei cataloghi nundinari, l'indicazione del nome del tipografo e/o editore è presente in undici registrazioni su 69 e sei di queste fanno riferimento alla famiglia Giunta.

possiamo comunque affermare che la casa dei Giunta fiorentini è l'azienda più presente alle fiere di Francoforte con oltre il 50% delle edizioni offerte al pubblico (sono 37 su 66). Distaccati, seguono nell'ordine i più significativi stampatori attivi a Firenze, primo fra tutti Bartolomeo Sermartelli (con 13 edizioni), quindi Carlo Pettinari (con 4 edizioni alle quali ne vanno aggiunte due dovute ai suoi eredi insieme a Lorenzo Torrentino), Lorenzo Torrentino (con 3 edizioni più le due già citate con gli eredi Pettinari e una con Bernardo Fabroni), Giorgio Marescotti (con 4 edizioni) e, da ultimi, Valente Panizza e Francesco Tosi, entrambi con una sola edizione.

La posizione dei Giunta naturalmente non stupisce, considerando che la sede fiorentina era solo uno dei centri dell'attività dell'azienda del giglio, mentre è interessante notare che la graduatoria desunta dallo spoglio dei cataloghi rispetta quella che risulta dal complesso dell'attività produttiva degli altri attori, salvo per la posizione del Sermartelli che, secondo i dati oggi disponibili, dovrebbe venire dopo il Marescotti. Quanto alla percentuale rispetto all'offerta complessiva dei singoli stampatori, diremo solo che, nel caso più macroscopico, quello dei Giunta appunto, a fronte di una produzione attestata da EDIT16 di 1037 edizioni, le giuntine presentate a Francoforte rappresentano poco più del tre per cento, mentre le sei edizioni di Pettinari rappresentano oltre il 54% dell'intera produzione attualmente nota, che ascende a 11 edizioni nel periodo considerato.

Per quanto riguarda la distribuzione cronologica della presenza di edizioni fiorentine nell'arco temporale preso in esame, segnaleremo che l'anno di maggiore presenza di edizioni fiorentine è il 1569<sup>(27)</sup> con 10 edizioni: in quell'anno, sempre secondo i dati di

---

(27) Il 1569 è l'anno dell'emanazione da parte di papa Pio V della bolla del 15 dicembre con la quale Cosimo I de' Medici veniva creato granduca di Toscana. Il testo della bolla venne prontamente dato alle stampe: EDIT16 registra esemplari di un'edizione giuntina (CNCE 54395) e di una attribuita agli eredi di Lorenzo Torrentino (CNCE 52622). Sulla base dei dati disponibili nella stessa fonte, l'avvenimento non diede tuttavia particolare lavoro alle tipografie cittadine: nel 1569

EDIT16, a Firenze si stamparono in totale 66 edizioni (il che significa che veniva offerto il 15% dell'intera produzione cittadina) ma, è bene precisarlo, si tratta di un *unicum*: fatto salvo il 1572 con 6 edizioni, in tutti gli altri anni le edizioni fiorentine non superano mai le tre unità e spesso ne viene registrata una sola.

Le due edizioni lucchesi rintracciate si devono ai torchi di Vincenzo Busdraghi<sup>(28)</sup> e risultano stampate nel 1549 e nel 1563: in questo lasso di tempo, sempre secondo i dati desumibili da EDIT16, a Lucca si stamparono 67 edizioni. Le due edizioni rintracciate sulla piazza di Francoforte rappresentano quindi poco meno del tre per cento dell'intera produzione lucchese oggi nota.

Ma a questi dati numerici, quale realtà culturale corrisponde? In altre parole, quali erano gli autori e le opere che dalle officine toscane venivano presentate alla vendita?

Il catalogo di Nicolas Bassé è ordinato in maniera tematica. Le edizioni desunte dai *catalogi nundinales* sono state ripartite in tre tomi. Il primo tomo contiene i libri dei teologi protestanti, quelli dei teologi cattolici, i libri di diritto, di medicina, di storia e geografia, di filosofia, i «libri metrici et ad artem metricam facientes (poetici)» e, infine, i libri «musici variaequae cantiones». Il secondo tomo, con queste stesse suddivisioni, contiene solo libri tedeschi e, infine, la terza parte i libri in lingua italiana, spagnola e francese.

---

si registra soltanto un opuscolo di 8 carte dedicato alla *Coronatione del serenissimo signore Cosimo Medici gran duca di Toscana, fatta dalla s. di n.s. Pio V in Roma, sotto di V di Marzo MDLXIX. Con il viaggio et regia entrata di S.A. in Roma*, stampato dal Sermartelli (CNCE 15308). Nell'anno successivo, il 1570, oltre a una stampa dei Giunta riprodotte le *Litterae s.d.n. Pii papae V super creatione Cosmi Medices in magnum duces prouinciae Ethruriae ei subiectae* (CNCE 54321), si stamparono, per i tipi del Sermartelli, una descrizione del *Viaggio del serenissimo Gran Duca di Toscana, et entrata di sua altezza in Roma* (CNCE 33644) e una *Coronatione del Serenissimo Signore Cosimo Medici... Fatta dalla S. di N.S. Pio V. in Roma, sotto di V. di Marzo MDLXIX. Con il viaggio et regia entrata di S.A. in Roma* di Marcello Barbiani Vestri (CNCE 33646), opuscoli di poca consistenza: otto pagine il primo e otto carte il secondo.

(28) A Vincenzo Busdraghi dedica una voce, firmata da MARCO PAOLI, il *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, diretto da MARCO MENATO, ENNIO SANDAL, GIUSEPPINA ZAPPELLA, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, pp. 219-223.

Utilizzando questa tassonomia nundinaria, otteniamo i seguenti dati relativi alle nostre edizioni:

libri dei teologi cattolici:	6
libri di diritto:	26
libri di medicina	7
libri storici e geografici	8
libri di filosofia	16
libri metrici	6

Dunque, una cultura giuridica e filosofica, ma anche medica e nella quale la letteratura occupa un posto di scarso rilievo con una presenza assai marginale di autori classici e un'ormai netta prevalenza di autori cinquecenteschi come Pietro (Pier) Vettori, Luigi Alamanni e Vincenzo Borghini. Tra gli autori spicca, per numero di edizioni censite, il giureconsulto e cavaliere di Santo Stefano, Sebastiano Medici, protonotario apostolico, auditore della Rota di Macerata, nato a Firenze e morto a Roma nel 1595. Di lui abbiamo la registrazione di ben sette opere, alcune delle quali conobbero edizioni anche in altre città europee come il *Tractatus: Mors omnia soluit [...]*, edito ben due volte a Firenze dai Giunta, ma pubblicato anche a Francoforte da Nicolas Bassé nel 1574. Tra i medici-filosofi, ricorderemo Guido Guidi<sup>(29)</sup> il vecchio, nipote del celebre artista Domenico Ghirlandaio, nato a Firenze nel 1509 e morto a Pisa nel 1569, che fu professore a Parigi e a Pisa, del quale sono attestate due edizioni entrambe curate dal nipote, che portava lo stesso nome. E ancora il nobile Ciriaco Strozzi, nato a Capalle (presso Firenze) nel 1504 e morto a Pisa nel 1565, che fu professore di lettere greche dal 1535 al 1543 e lettore di filosofia peripatetica a Pisa; anch'egli presente con due edizioni. Altro nome di spicco nella cultura fiorentina e ben attestato da sei edizioni di sue opere è l'umanista Pietro Vettori (1499-1585). Mancano edizioni dei grandi scrittori toscani, ma è tuttavia degna di segnalazione un'edizione della *Vita nova* di Dante Alighieri unita alla *Vita di esso Dante scritta da Giouanni Boccaccio* e pubblicata nel 1576 nella

(29) Si veda la voce di CESARE PRETTI in *DBI*, vol. LXI, 2003, pp. 252-255.

stamperia di Bartolomeo Sermartelli. Accanto a Dante, ricorderemo la *Storia* di Matteo Villani edita dagli eredi di Bernardo Giunta nel 1577 e 1578.

Minima è la presenza della cultura europea: Erasmo da Rotterdam è rappresentato da un'edizione di Bartolomeo Sermartelli del 1569 degli *Adagia*, rivisti però da Paolo Manuzio. Dell'edizione il catalogo riporta il dettato frontespiziale quasi per intero per ovvie ragioni censorie:

«*Adagia quaecumque ad hanc diem exierunt, Pauli Manutij studio atque industria, doctissimorum theologorum consilio atque ope, ab omnibus vindicata, sublatis etiam falsis interpretationibus et nonnullis, quae nihil ad propositam rem faciebant. Quem laborem a Concilio Tridentino Manutio mandatum, Gregorius XIII ita comprobavit ut omnes adagiorum libros, una excepta editione Manutiana prohibeat atque condemnet.*»

Oltre a un'opera di Rodrigo de Fonseca<sup>(30)</sup>, l'unico altro autore straniero registrato è il gesuita spagnolo Francisco de Torres (ca. 1509-1584)<sup>(31)</sup> con tre edizioni di polemica anti-protestante che furono stampate anche in altre città europee come l'*Aduersus Magdeburgenses centuriatores pro Canonibus Apostolorum [...]*, stampato a Firenze dal Sermartelli nel 1572 e a Colonia «apud Gervinum Cholinum» nel 1573.

Non mancano edizioni più direttamente attente alla realtà locale, sia dal punto di vista storico come l'*Istoria delle cose avvenute in Toscana dell'anno 1300 al 1348 & dell'origine Parte Bianca, & Nera, che di Pistoia si sparse per tutta Toscana, & Lombardia, & de molti e*

(30) Rodrigo de Fonseca, medico portoghese nato a Lisbona, fu professore di medicina a Pisa nel 1606 e successivamente a Padova. Secondo la *Grande enciclopedia portuguesa e brasileira*, vol. XI, Lisboa - Rio de Janeiro, Editorial enciclopedia, 1940, p. 571, morì «em Roma, em 1622».

(31) Si veda: AUGUSTIN DE BACKER, *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus par les pères Augustin et Aloys de Backer* [Mansfield Centre, Connecticut], Martino Fine Books, [1998?] 9 voll. Ristampa facsimilare dei primi 9 tomi (dell'edizione: Bruxelles, Oscar Schepens; Paris, Alphonse Picard, 1890-1900). *Première partie: bibliographie* par AUGUSTIN et ALOYS DE BACKER, nouvelle édition par Carlos Sommervogel, vol. 8, pp. 114-126.

*fieri accidenti, che ne seguirono. Scritta per Autore, che ne medesimi tempi visse* che ebbe due edizioni nel 1578 e nel 1579, ma anche dal punto di vista giurisprudenziale come nel caso della *Decisionum Rotæ Rep. Lucensis pars prima* curata da Giuseppe Ludovisi di Assisi e stampate dagli eredi di Bernardo I Giunta nel 1579. O ancora l'opera latina dell'erudito fiorentino Eufrosino Lapini (1520-1571)<sup>(32)</sup>, dedicata alla lingua fiorentina: *Institutiones linguæ Florentinae latina & Florentina lingua conscriptae*, stampata dagli eredi di Bernardo I Giunta nel 1569.

E non mancano neppure le curiosità come l'opera *In Ioannis Apostolis Apocalypsin obseruatio* del francescano aretino Pietro Caponsacchi<sup>(33)</sup>, stampata nel settembre 1572 da Giorgio Marescotti, che viene dedicata nel frontespizio a Selim II «Turcarum imperatorem» un anno dopo la celebre battaglia di Lepanto.

Infine, le due edizioni lucchesi appartengono entrambe alla classe dei libri *facultatis philosophicae* e sono opera di altrettanti autori lucchesi: Flaminio de' Nobili (1533-1590) e Sebastiano da Monte Sacrato (o Monsacrati).

Come si vede, il campione offerto dalla partecipazione toscana alle fiere di Francoforte, pur essendo limitato dal punto di vista quantitativo, ci restituisce uno spaccato tutto sommato attendibile di quelle che erano le direttrici della produzione editoriale del tempo. La preferenza ormai netta e decisa per le opere di autori contemporanei e locali -o in qualche modo legati al territorio- e il recupero qua e là di un'illustre tradizione culturale precedente, specie in una prospettiva storico-biografica.

(32) Sul Lapini, si rinvia alla voce di GIUSEPPE GIRIMONTI GRECO in *DBI*, vol. LXIII, 2004, pp. 721-724.

(33) Pietro Caponsacchi è figura ancora poco nota, le poche notizie bio-bibliografiche disponibili sono ancora quelle offerte da GIULIO NEGRI nella sua *Istoria degli scrittori fiorentini*, Ferrara, per Bernardino Pomatelli stampatore vescovile, 1722.

## Appendice<sup>(34)</sup>

I. Dalla *Collectio in unum corpus omnium librorum, cit.*, di Nicolas Bassé:

### A. Edizioni fiorentine

1. p. 134 (R3v): FRANCISCI TORRENSIS de Summi Pontificis supra Concilia. Florentiæ. 1569. V. 4.

[EDIT16 (CNCE 48142) registra un'edizione del *De summi pontificis supra Concilia auctoritate* di Francisco de Torres stampata a Firenze dal Torrentino ma nel 1551.]

2. Eiusdem [i. e. Franciscus TVRRIANVS] aduersus Magdeburgenses centuriatores pro Canonibus Apostolorum, & Epistolis Decretalibus, lib. 5. in 4. Coloniae ap. Geruinum Calenium. 1573. A. & Florent. 1572. f.

[EDIT16 CNCE 48144: TORRES, FRANCISCO DE. *Francisci Turriani Societatis Iesu Aduersus Magdeburgenses centuriatores pro canonibus apostolorum, & epistolis decretalibus pontificum apostolicorum. Libri quinque*. Florentiae : ex officina Bartholomaei Sermartelli, 1572. [24], 590, [34] p. ; fol.]

3. [Franciscus TVRRIANVS] Contra Andream Polonum, Caluini discipulum, de sanctiss. Eucharistia tractatus. Parisiis apud Sebast. Niellium. 1577. A. 8. & Florent. 1579. V. in 4°.

4. p. 181 (Z3r): PETRI CAPONSACCHI de Pantaneto Arretini, in Ioannis Apostolis Apocalypsin obseruatio. Ad Selinum II. Turcarum imperatorem. Florentiæ. 1572. V. 4.

[EDIT16 CNCE 9195: CAPONSACCHI, PIETRO. *Petri Caponsacchi de Pantaneto Arretini In Iohannis apostoli Apocalypsim obseruatio*. Florentiae : apud Georgium Marescotum, III kal. Sept. 1572. 167, [5] p. ; 4°.]

---

(34) La trascrizione di ogni registrazione è numerata progressivamente e reca l'indicazione del numero di pagina e la carta in cui sono state rinvenute nei cataloghi. Quando il riferimento non è fornito, significa che le registrazioni si trovano nello stesso luogo precedentemente citato. Errori nel testo delle descrizioni dei cataloghi sono segnalati facendoli seguire dall'espressione [sic] in carattere corsivo.

5. p. 189 (AA3r): SEBASTIANIS MEDICIS Florentini Relationes Decretorum & Canonum Còcilij Tridentini. Florentiæ. 1575. V. 8.  
 [EDIT16 (CNCE 2843) registra: CONCILIO DI TRENTO <1545-1563>. *Relationes decretorum, et canonum sacrosancti oecumenici, et generalis Conc. Tridentini, collectae per Sebast. Medicem Florentinum, iurecons. equitem s. Stephani, et prothonotarium apostol.* Florentiae : apud Iuntas, ma con data 1574.]
6. p. 197 (BB3r): TRANSLATIO corporis sanctiss. Patris Romualdi sacrae Eremitae ordinisq<sup>3</sup> Camalduensis institutoris. Florentij [sic]. 1569. V. 8  
 [EDIT16 (CNCE 19562) registra un'edizione della *Translatio corporis sanctiss. patris Romualdi sacrae eremi Ordinisque Camaldulensis institutoris* (Florentiae, apud Iuntas) di Agostino Fortunio, ma con data 1562.]
7. p. 203 (CC2r): ALEXANDRI TVRANIMI [sic] I. C. Senensis & in Rota Florentina Auditoris Opus &c. Florent. 1592. V. 4.  
 [EDIT16 CNCE 34956 e 69689: TURAMINI, ALESSANDRO. *Alexandri Turamini [...] Ad rubricam Pandectarum de legibus libri tres, & in eiusdem tituli leges [...]*. Florentiae : apud Franciscum Tosium, 1592. [60], 349, [2] p. ; 4°.]
8. BENEDICTI Pescioni Florentini commentaria ad tit. Institutionum de obligation. Et quibusmodu recontrahitur obligatio. Florentiæ, 1576. V. 8.  
 [EDIT16 (CNCE 33684) registra: PESCONI, BENEDETTO. *Benedicti Pescionii Florent. iuris ciuilis in Pisano gymnasio interpretis. Commentaria ad titulum institut. de obligation. Et quibus modis recontrahitur obligation.* Florentiae : apud Bartholomaeum Sermartellium, [16], 320 p. ; 8° ma con data 1577.]
9. BENICASAE BENINCASII explicatio ad tit. institutionum de actionibus. Florentiæ. 1569. V. fol.  
 [EDIT16 (CNCE 5313) registra di BENINCASA BENINCASA soltanto un'edizione (Florentiae : apud Iuntas, 1561) dell'opera *Ad titulum de actionibus in institutionibus perutilis [...] interpretatio.*]
10. p. 214 (DD3v): [BORGNINO CAVALCANI] Tractatus de tutore & curatore, & de vsufructu mulieri relicto. Florentiæ. 1572. V.

8. & Francofurti. 1572. A. 4.  
 [Secondo EDIT16 (CNCE 10423) l'opera di BORGNINO CAVALCANI, *Tractatus Borgnini Caualcani iurisconsulti Fiuizanensis de tutore, et curatore, et de usufructu mulieri relicto*, sarebbe stata edita «Florentiae: apud Carolum Pectinarium», nel 1571.]
- 11-12. CAMILLI PLAVTII Commentaria ad Rubric. de verb. Obligationibus. Florentiæ. 1566. A. 8. & 1569. ibid. in 8.  
 [EDIT16 (CNCE 28296) registra unicamente: PLAUZIO PEZONE, CAMILLO. *Camilli Plautii Paezonis iurisc. Fontanellatensis Commentaria ad Rub. de verborum obligationib. nunc in lucem aedita*. Florentiae : apud Iunctas, 1566 (Florentiae : apud haeredes Bernardi Iuntae, 1565). [24], 390, [2] p. ; 8°.]
13. Eiusdem ad Rubric. Ff. de officio eius, cui mandata est iurisdictione, Commentariorum libri duo. Florentiæ. 1572. A. 8.  
 [EDIT16 (CNCE 47455) registra l'opera di CAMILLO PLAUZIO PEZONE, *Ad rubricam, et ad l. I. C. qui admitti ad bonor. possess. Commentaria* stampata dagli eredi di Bernardo I Giunta ma con data 1571.]
14. p. 221 (EE3r): CYRIACI STROZAE de Repubblica libri duo. Florentiæ. 1569. V.A.  
 [EDIT16 segnala due edizioni del 1562 e 1563 (CNCE 47881 e 28271) dell'opera di CIRIACO STROZZI, *Kiriaci Strozae libri duo De Republica, illis octo additi quos scriptos reliquit Aristoteles*, entrambe degli eredi di Bernardo I Giunta.]
15. p. 224 (EE4v): DOMINI DE CASTIGLIONCHIO Allegationes: postrema hac editione ab innumeris propè erroribus castigata à Bernhardo [*sic*] Zanchino fiorentino. Additis insuper quamplurimis Allegationibus seu Consilijs eiusdem D. Lapi, quæ in alijs editionibus non habentur. Florentiæ ap. filios Laurentij Torrentini & Carolum Pectinarium socios. 1570. V. in 8.  
 [EDIT16 (CNCE 34755) segnala un'edizione di quest'opera di LAPO DA CASTIGLIONCHIO in 2 volumi con data 1568.]
16. p. 226 (FF1v): FORMVLARIUM QVOTIDIANVM variorum instrumentorum inter contrahentes conficiendorum: nunc denuò recognitum & auctum secundum stylum Florentinum. Florentiæ. 1569. V. in 8.  
 [EDIT16 censisce sei edizioni del *Formularium* fiorentino tutte dei

Giunta dal 1563 al 1600, ma nessuna reca l'anno di stampa qui indicato.]

17. p. 230 (FF3v): Eiusdem [i. e.: FRANCISCI MARZARII] Epitome in materiam fidei commissariam. Florentiæ apud filios Laurentij Torrentini & Carolum Pectinari socium. 1570. V. fol. [Con questi stampatori EDIT16 (CNCE 34764) registra unicamente un'edizione del 1569 dell'opera di FRANCESCO MARZARI.]

18. p. 235 (GG2r): GRIFFOLI A MONTE POLITIANO Consilia, Carlo Campanij studio excerpta & congesta. Florentiæ ap. Valentinum Panitium. 1571. V. 4. [EDIT16 registra (CNCE 21779) un'unica edizione dei *Consilia* di GRIFFOLUS A MONTEPOLITIANO stampata da Valente Panizza nel 1569.]

19. p. 245 (HH3r): IACOBI MENOCHI I. C. tractatus de arbitrarijs iudic quæstionibus & caufisicum [sic] Summarijs & Indicibus. Venetijs apud Ioannem Baptistam Somaschum. 1569. A. fol. & Coloniae apud Ioan. Gymnicum. 1573. fol. & Florentiæ. 1572. V. 4.

[EDIT16 CNCE 34447: MENOCHIO, GIACOMO. *Iacobi Menochii [...] De arbitrarijs iudicum quaestionibus, et causis libri duo. Nunc primum in lucem editi, varia, recondita, perfecta que eruditione referti: & omnibus, iudicia praesertim exercentibus, oppido quàm necessarij. Adiectae sunt summaria, indicesque duo, argumentorum vnus: alter rerum, sententiarumque, insignium.* Florentiae : apud Carolum Pectinarium, 1572. [122], 360 [i.e. 462] c. ; 4°.]

20. p. 251 (II2r): IOAN. BAPTISTAE Asinij I. C. Florentini, ad statutum Florentinum de modo procedendis in ciuilibus, interpretatio. Florentiæ. 1572. V. fol. Francof. 1580. fol.

[EDIT16 CNCE 3263 registra: ASINI, GIOVANNI BATTISTA. *Ad statutum Florentinum de modo procedendi in ciuilibus, interpretatio.* Florentiae : apud Carolum Pectinarium, [8], 472, 102, [2] p. ; fol. ma con data 1571 (e 1569 nel colophon).]

21. p. 255 (II4r): IOAN. FRANCISCI FARAE tractatus de Essentia infantis proximi infanti, & proximi pubertati: in quo nouè, aliter quàm hucusq<sub>3</sub> senserint Scribentes declarantur, quis sit infans, proximus infanti & proximus pubertati, atq<sub>3</sub> multa alia. Florentiæ

- apud Iuntas. 1569. V. 8.  
 [EDIT16 CNCE 52469 registra esemplari che recano la data 1568.]
22. p. 261(KK3r): [IOSEPHI LVDOVICI ab Asto [sic] I. V. D.]  
 Decisionum Rotæ Rep. Lucensis pars prima. Florentiæ. 1579. V.  
 4.  
 [Stando a EDIT16 (CNCE 28465) gli eredi di Bernardo I Giunta stamparono le *Decisiones* della Rota lucchese, curate dall'uditore Giuseppe Ludovisi da Assisi, nel 1577.]
23. p. 267 (LL2r): LVDOVICIS CARBO De pacificatione & dilectione inimicorum, iniuriarum<sup>q3</sup> remissione. Cum appendice, de amore & concordia fraterna. Florentiæ. 1583. V. 4.  
 [EDIT16 CNCE 9370: CARBONI, LUDOVICO. *De pacificatione et dilectione inimicorum iniuriarumque remissione... Cum apendice, De amore et concordia fraterna. Auctore Ludouico Carbone.* Florentiæ : apud Bartholomæum Sermartellium, 1583. 2 v. ; 8°.]
24. p. 281 (NN1r): PET. CALEFATI enarrationes in aliquot leges. Florentiæ. 1565. V. fol.  
 [EDIT16 CNCE 8405 registra l'opera di PIETRO CALEFATI. *Enarrationes in L. diem functo. ff. de offi. assess. L. imperium & L. iubere cauere ff. de iurisd. omni iud. L. iuris gentium. ff. de pact. L. de iis de transact. L. primam, & secundam in prin. & L. si quis intentionem ff. de iud. stampata.* «Florentiæ : apud filios Laurentii Torrentini, et Bernardum Fabronum socium» ma nel 1564.]
25. p. 290 (OO1v): SEBASTIANI MEDICIS Fiorentini I. C. Equitis S. Steph. &c. Tractatus de legibus & statutis Florentiæ apud hæredes Bernardi Iuntæ 1570. V. 8  
 [EDIT16 CNCE 55523: MEDICI, SEBASTIANO. *Tractatus de legibus et statutis. Summo cum ordine, ac diuturno studio per d.n. Sebastianum Medicem Florentinum iureconsultum, & equitem sancti Stephani elucubratus. Et ad communem omnium utilitatem, cum in foro tum in scholis, in lucem editus. Cum indice materiarum locupletissimo.* Florentiæ : apud hæredes Bernardi Iuntæ, 1570. 502, [34] p. ; 8°.]
26. Eiusdem Tractatus de Definitionibus, in quo declarantur ferè omnes communes termini I.V. Florentiæ apud Carolum Pectinarium. 1571. A. 8.  
 [EDIT16 CNCE 34444: MEDICI, SEBASTIANO. *Sebastiani Medicis*

*Florentini iurisc. et equitis s. Stephani Tractatus de definitionibus. In quo declarantur feré omnes communes termini iuris V. Nunc primum in lucem editus cum indice materiarum copiosissimo.* Florentiae : apud Carolum Pectinarium, 1571 (Florentiae : apud Carolum Pectinarium, 1571). 500, [44] p. ; 8°.]

27-28. Eiusdem Tractatus: Mors omnia soluit; nunc mendis quibus scatebat, sublatis, remisiiis. Francofurti ap. Nicolaum Bassæum. 1574. A. 8. & Florentiæ 1580. in 8. & 1585. A. in 8.

[EDIT16 CNCE 28493: MEDICI, SEBASTIANO. *Sebastiani Medici Florentini i. c. equitis s. Stephani, & protonotarij apost. Tractatus mors omnia soluit. Nunc iterum in lucem editus. Cum indice materiarum copiosissimo.* Florentiae : in officina Iunctarum, 1580 (Florentiae : in officina Iunctarum, 1580). [8], 279 [i. e. 269], [3] p. ; 8. Non risultano censiti esemplari di un'edizione fiorentina del 1585.]

29. Tractatus de compensationibus. Florentiæ. 1574. V. 8.

[EDIT16 (CNCE 28425) registra un'edizione dei Giunta con anno di stampa 1573.]

30. Tractatus de fortuitis casibus. Florentiæ. 1578. V. in 8. & Coloniae 1578. A. in 8.

[EDIT16 registra due edizioni (1577 e 1579) dovute entrambe agli eredi di Bernardo I Giunta.]

31. Tractatus de Sepulturis, & Opuscula septem. Florentiæ. 1580. A. 8.

[EDIT16 CNCE 33699: MEDICI, SEBASTIANO. *Sebastiani Medicis. Florentini i. c. equitis s. Stephani et protonot. apostol. Tractatus. de sepulturis, & opuscula septem.* Florentiae : apud Bartholomæum Sermartellium, 1580. [8], 351, [33] p. ; 8°.]

32. Summa peccatorum capitalium, secundum communem opinionem Doctorum Pars prima & secunda. Florentiæ. 1581. A. 8.

[EDIT16 registra un'edizione del 1579 della *Summa peccatorum capitalium; secundum communem opinionem doctorum* di Sebastiano Medici per gli eredi di Bernardo Giunta.]

33-34. p. 302 (PP3v): ANDREAE CAESALPINI Medici clarissimi atq<sub>3</sub> Philosophi celeberrimi, de Plantis libri XVI. Florentiæ. 1584. V. 4. & 16.

[EDIT16 registra un'edizione in 4° del 1583 di Giorgio Marescotti.]

35. p. 305 (QQ1r): BACCII BALDINI in librum Hippocratis de aquis, aëre & locis Commentaria. Eiusdem tractatus de cucumeris. Florentiæ. 1588. V. 4.

[EDIT16 (CNCE 10933) registra un'edizione del 1586 «ex officina Bartholomæi Sermartellij».]

36. p. 306 (QQ1v): BENEDICTI VICTORII Commentarij in Hippocratis prognostica. His accessit Theoricæ medicinæ latitudinum liber. Florentiæ. 1569. V. fol.

37. p. 337 (VV1r): Eiusdem [i. e.: RODERICI A FONSECA] in primum & secundum Aphorismorum librum Commentaria ordine contexta quo puncta doctoratus esponi solent. Florentiæ. 1591. A. 4.

[EDIT16 CNCE 42979: RODRIGO DA FONSECA. *Roderici a Fonseca Lusitani, Pisis artis medicæ professoris ordinarii. In primum, & secundum Aphorismorum librum commentaria ordine contexta, quo puncta doctoratus exponi solent.* Florentiæ: apud Bartholomæum Sermartellium, 1591 (Florentiæ: apud Bartholomæum Sermartellium, 1591). 136 p. ; 4°.]

38. p. 343 (VV4r): VIDII VIDII Philosophi ac Medici Florentini de febribus libri septem. Eiusdem auctoris Institutionum Medicinalium libri tres, vnà cum indice omnium librorum ac singulorum cuiusq<sub>3</sub> libri capitum, quibus vniversa ars Medicinalis à exquisitissima ratione conscripta continetur. Quibus libris omnibus Vidus Vidius Junior extremam manum imposuit, & eosdem antiquorum auctoritatibus ad paginarum marginem appositis summo cum labore illustrauit. Florentiæ. 1585. A. 8.

[EDIT16 CNCE 22372: GUIDI, GUIDO <IL VECCHIO>. *Vidi Vidii philosophi, ac medici Florentini De febribus libri septem. Eiusdem auctoris Institutionum medicinalium libri tres vni cum indice omnium librorum ac singulorum cuiusque libri capitum, quibus vniuersa ars medicinalis a Vidio exquisitissima ratione conscripta continetur. Quibus libris omnibus Vidus Vidius iunior extremam manum inposuit, & eosdem antiquorum auctoritatibus ad paginarum marginem appositis summo cum labore illustrauit.* Florentiæ : apud Bartholomæum Sermartellium, 1585. [12], 258, [2], 55, [37] p. ; 4°.]

39. p. 344 (VV4v): [VIDI VIDII] De curatione generatim pars prima. In qua rerum præter naturam ad humanum corpus pertinentium cognitio ac curatio in vniversum methodo exquisitissima pertractantur. Florentiæ. 1588. V. 4.

[EDIT16 (CNCE 22374) registra esemplari di un'edizione Sermartelli con anno di stampa 1587.]

40. p. 362 (ZZ1v): CLAVDII CLAVDIANI in Ruffinum lib. 2. de bello Gildonico lib. I. cum alijs aiusdem. Florent. 1549. in 8.

[EDIT16 registra unicamente un'edizione degli eredi di Filippo Giunta del 1519.]

41. p. 417 (GGG1r): VITA & miracula Sanctorum Christi Confessorum, Iusti & Clementis. Item: vita & martyrium S. Reguli Archiepiscopi & vita S. Octauiani Confessoris, necnon gesta nonnulla ac martyrium S. Romuli Episcopi & sociorum. Florentinæ [sic] apud Bartholomæum Sermartellium. 1569. A. 8.

[EDIT16 CNCE 42770: FORTUNIO, AGOSTINO. *Vita et miracula sanctorum Christi confessorum Iusti, et Clementis. Nunc nuper in lucem edita. Quibus inferitur vita, atque martyrium s. Reguli archiepiscopi. Vita s. Octauiani confessoris necnon accedunt gesta nonnulla, ac martyrium s. Romuli episcopi et sociorum.* Florentiæ: apud Bartholomæum Sermartellium, [1568?]. 102 [i.e. 110], [2] p. ; 8°. La data è quella del privilegio.]

42. p. 430 (HHH3v): ADAGIA, quæcumq3 ad hanc diem exierunt, Pauli Manutij studio atq3 industria, Doctiss. Theologorum consilio atq3 ope, ab omnibus mendis vindicata, sublatis etiam falsis interpretationibus, & nonnullis, quæ nihil ad propositam rem faciebant. Quem laborem à Concilio Tridentino Manutio mandatum, Gregorius XIII. ita comprobauit, vt omnes adagiorum libros, vna excepta editione Manutiana, prohibeat atq3 condemnet. Florentiæ. 1575. V. fol. & Venetijs. 1578. V. 4

[EDIT16 CNCE 18245: ERASMUS ROTERODAMUS. *Adagia quæcumque ad hanc diem exierunt, Paulli Manutii studio, atque industria, doctissimorum theologorum consilio, atque ope, ab omnibus mendis vindicata, quæ pium, et veritatis catholice studiosum lectorem poterant offendere: sublatis etiam falsis interpretationibus, et non nullis, quæ nihil ad propositam rem pertinebant, longis inanibusque digressionibus. Quem laborem, a sacrosancti Concilii Tridentini patribus Manutio mandatum, Gregorius XIII motu proprio ita comprobauit, vt omnes adagiorum libros,*

*vna excepta editione Manutiana, prohibeat, atque condemnet. Cum plurimis, ac locupletissimis indicibus Graecis, & Latinis, quorum non nulli nusquam antehac impressi fuerunt.* Florentiae : apud Iuntas, 1575. [4] c., 1454 [i. e. 1440] col., [17] c., 104 [i.e. 96] col., [7] c. ; fol.]

43. p. 439 (III4r): ARISTIDIS orationes Graecè. Florentiae. V. fol.  
[EDIT16 (CNCE 2847) registra un'unica edizione fiorentina in folio delle *Orationes* di Aristide «sumptibus Philippi Iuntae» nel 1517.]

44. p. 446 (KKk3v): BARTH MARISCOTTI oratio de vtilitate Concilij Tridentini, Fauentiæ in Diocesana Synodo habita, Florentiæ. 1565. V. 4.  
[EDIT16 CNCE 28285: MARESCOTTI, BARTOLOMEO. *Bartholomei Mariscotti Oratio. De vtilitate Concilij Tridentini, Fauentiae in dioecessana synodo habita anno 1565.* Florentiae : apud Iuntas, 1565. 19, [1] p. ; 4°.]

45. p. 455 (LLL4r): CYRIACI STROZAE libri duo, nonus & decimus, illis octo additi, quos scriptos reliquit Aristoteles, Græci antè facti, nunc primùm ab eodem Stroza latinitate donati. Florentiæ. 1563. V. 4.  
[EDIT16 CNCE 47881: STROZZI, CIRIACO. *Kuriakou Stroza Biblia B' ton politikon epi tois Th'up' Aristotelous gegrammenois. Kiriacy Strozay libri duo De Republica, illis octo additi quos scriptos reliquit Aristoteles.* Florentiae : apud Iuntas, 1562 (Florentiae : apud Bernardi Iuntae, 1562). 2 pt. ; 4°. La prima parte ha data 1562 e la seconda 1563 eredi di Bernardo I Giunta).]

46. p. 462 (MMM3v): EVPHROSINI LAPINII Institutiones linguæ Florentinæ, latina & Florentina lingua conscriptæ. Florentiæ ap. Iuntas. 1569. A. 8.  
[EDIT16 CNCE 28320: LAPINI, EUFROSINO. *Institutionum Florentinae linguae libri duo Euphrosyni Lapinij. Nunc primum in lucem editi.* Florentiae : apud Iuntas, 1569 (Florentiae : apud Iuntas, 1569). [16], 329 [i.e. 319], [17] p. ; 8°.]

47. p. 464 (MMM4v): FRANCISCI BONAMICI de motu libri decem, quibus generalia naturalis Philosophiæ præcepta continentur. Floren. 1591. V. fol.  
[EDIT16 CNCE 7831: BUONAMICI, FRANCESCO. *Francisci Bonamici Florentini e primo loco philosophiam ordinarium [...] De motu libri X*

*quibus generalia naturalis philosophiae principia summo studio collecta continentur necnon universae quaestiones ad libros de Physico audito de celo, de ortu, & interitu [...].* Florentiae : apud Bartholomaeum Sermartellium, 1591 (Florentiae : in officina Bartholomaei Sermartellij, 1591). [20], 1011, [25] p. ; fol.]

48. p. 466 (NNN1v): FRANC. ROBORTELLI de historica facultate disputatio, sudationis explicatio, de nominibus arborum, de Rethorica facultate. Eiusdem explicatio in Catulli Epithalamium, &c. Florentiæ. 1548. V. 8.

[EDIT16 CNCE 34563: ROBORTELLO, FRANCESCO. *Francisci Robortelli Vtinensis De historica facultate, disputatio eiusdem Laconici, seu Sudationis explicatio eiusdem De nominibus Romanorum eiusdem De rhetorica facultate eiusdem Explicatio in Catulli Epithalamium his accesserunt eiusdem Annotationum in uaria tam Graecorum, quàm Latinorum loca libri II. Ode Graeca quae biochrésmódia inscribitur Explanations in primum Aeneid. Vergilij librum eodem Robortello praelegente collectae à Ioanne Baptista Busdrago Lucensi.* Florentiae : apud Laurentium Torrentinum, mense Iulio 1548. 354, [2] p. ; 8°.]

49. p. 482 (PPP1v): HIPPARCHI BITHYNI libri tres in Arati & Eudoxi phænomena. Eiusdem liber Asterismorum. Præterea Achillij Statij in Arati Phænomena, &c. omnia græcè. Florentia in officina Iuntarum. 1568. V. fol.

[EDIT16 22499 registra l'edizione degli eredi di Bernardo I con l'anno 1567.]

23bis. p. 510 (SSS3v): LVD. CARBONIS de pacificatione & dilectione inimicorum, iniuriarumq<sub>3</sub> remissione, cum appendice, de amore & concordia fraterna. Florentiæ. 1583. V. 4.

[Già citato al n. 23.]

50. p. 542 (YYY3v): PETRI VICTORII Commentarij in Demetrium Phalereum, de elocutione. Florentiæ. 1562. V. fol.

[EDIT16 CNCE 16158: VETTORI, PIETRO. *Petri Victorii Commentarii in librum Demetri Phalerei de elocutione positus ante singulas declarationes Graecis vocibus auctoris: ijsdemque ad verbum Latine expressis. Additus est rerum et verborum memorabilium index copiosus.* Florentiae : in officina Iuntarum, Bernardi f., 1562 (Impressum Florentiae : apud haeredes Bernardi Iuntae, 1562). [20], 268, [12] p. ; fol.]

51. Petri Victorij, Ioan. Baptistæ Adriani, & Petri Perondini, orationes nonnullæ. Florentiæ. 1562. V. 4.

[Non c'è traccia, al momento, di un'edizione che raccogliesse le orazioni di Pietro Vettori, Giovanni Battista Adriani e Pietro Perondini. La data di stampa, tuttavia, fa pensare che si tratti di una registrazione cumulativa per le singole edizioni delle orazioni composte dai tre autori in occasione della morte di Eleonora di Toledo, moglie del granduca Cosimo de' Medici, avvenuta a Pisa il 17 dicembre del 1562. Le orazioni di tutti e tre gli autori vennero infatti date alle stampe da Lorenzo Torrentino tra la fine del 1562 e il principio del 1563.]

52. Eiusdem Victorij Commentarij in primum librum Aristotelis de arte poetarum. Florentiæ. 1573. V.

[EDIT16 CNCE 28430: VETTORI, PIETRO. *Petri Victorii Commentarii. In primum librum Aristotelis De arte poetarum. Positis ante singulas declarationes Græcis vocibus auctoris: iisdemque ad verbum Latine expressis. Accessit rerum & verborum memorabilium index locupletissimus. Secunda editio.* Florentiæ : in officina Iuntarum, Bernardi filiorum, 1573 (Florentiæ : apud haeredes Bernardi Iuntae, 1572). [20], 308, [12] p. ; fol.]

53. Commentarij in octo libros Aristotelis, de optimo statu ciuitatis. Positis ante singulas declarationes Græcis verbis, authoris iisdem ad verbum latinè expressis. Florentiæ. 1576. V. fol.

[EDIT16 CNCE 28461: VETTORI, PIETRO. *Petri Victorii Commentarii in VIII libros Aristotelis De optimo statu ciuitatis. Positis ante singulas declarationes Græcis verbis auctoris: iisdemque ad verbum Latine expressis. Accessit rerum & verborum memorabilium index plenissimus.* Florentiæ : apud Iuntas, 1576 (Florentiæ : apud haeredes Bernardi Iuntae, mense Augusto 1576). [16], 698 [i. e. 702, 34] p. ; fol.]

54. Commentarij in 10. libros Aristotelis de moribus ad Nicomachum. Positis ante singulas declarationes Græcis verbis, Authoris iisdemq<sub>3</sub> ad verbum latinè expressis. Florentiæ. 1584. V. fol.

[EDIT16 CNCE 29111: VETTORI, PIETRO. *Petri Victorii Commentarii in X libros Aristotelis De moribus ad Nicomachum. Positis ante singulas declarationes Græcis verbis auctoris: iisdemque ad verbum Latine expressis. Accessit rerum et verborum memorabilium index plenissimus.* Florentiæ : ex officina Iunctorum, 1584 (Florentiæ : ex typographia Philippi, & Iacobi Iunctae & fratrum, 1584). [12], 616, [44] p. : 1 ritr. ; fol.]

55. p. 549 (ZZZ3r): ROBERTI TITII Burgensis locorum controuersorum libri 10. In quibus plurimi veterum scriptorum loci conferentur, explicantur & emendantur, multo aliter quàm hactenus à quoquam facturu sit. Florentiæ. 1584. V. 4.  
[EDIT16 CNCE 33717 registra esemplari di un'edizione Sermartelli con anno di stampa 1583.]
56. p. 594 (FFFF1v): PAGANI PAGANINI Licianen. diuersi generis scripta: carmine & prosa. Florentiæ. 1565. A. 4.  
[EDIT16 CNCE 53680: PAGANINI, PAGANO. *Pagani Paganini Licianensis Diuersi generis scripta*. Florentiæ : apud Georgium Marescotum, 1565. 103, [1] p. ; 4°.]
57. p. 596 (FFFF2v): PETRI ANGELII Bargæi de Aucupio liber primis. Eiusdem Elegia de Radagasi & Getarum cæde ad urbem Florentiam. Florentiæ apud Iuntas. 1568. V. 4.  
[EDIT16 CNCE 1786 registra un'edizione di quest'opera di Pietro Angeli degli eredi di Bernardo I Giunta ma con data 1566.]
58. Eiusdem Poëmata omnia diligenter ab ipso cognita. Eiusdem Syriados libri sex priores. Florentiæ. 1569. V. 8. & Romæ. 1586. A. 4.  
[EDIT16 CNCE 1789 registra esemplari stampati dagli eredi di Bernardo Giunta nel 1568.]
59. p. 635 (LLLL2r): PET. VECTORII liber de laudib. Ioannæ Austriacæ, natæ Reginæ Vngariæ & Bohemiar. Florentiæ in officina Iuntarum. 1596. V. 4.  
[EDIT16 CNCE 28299 registra esemplari di un'edizione con questo titolo dovuta agli eredi di Bernardo I Giunta ma con data 1566.]
60. Terentij Comoediæ à Gabriele Faerno ex vetustissimis libris et versuum ratione emendatæ. Eiusdem Faerni de versibus Comicis liber vnus. Item, Fragmentum Eographij interpretis in easdem fabulas. Florentiæ. 1566. A.8. Accesserunt eiusdem Faerni emendationum libri sex seorsim excusi. 1587. A. 8. et 1589. A. 8. Heidelbergæ.  
[EDIT16 CNCE 28286 registra l'edizione degli eredi di Bernardo I Giunta con data 1565. Nella citazione baseana non è chiaro se le due date 1587 e 1589 si riferiscano a edizioni fiorentine, che comunque non sono censite da EDIT16, o a edizioni di Heidelberg.]

61. p. 20 (C2v): La auarchide di S. Luigi Alemanni, gentil' homo Fiorentino In Fiorente [*sic*] nella stamparia di Filippo Giunti, & fratelli. In 4. 1571. V.

[EDIT16 (CNCE 609) registra un'edizione di Filippo II Giunta con data 1570.]

62. p. 24 (C4v): Discorsi di Monsignore don Vincentio Borghini, al serenissimo Francesco Medici gran Duca di Toscana parte prima Recati a luce da deputati per suo Testamento. Con la tavola delle cose piu [*sic*] notabili. 4. in Fiorenza 1584. & 1585. V.

[EDIT16 CNCE 7126: BORGHINI, VINCENZO. *Discorsi di monsignore don Vincenzio Borghini al serenissimo Francesco Medici, gran duca di Toscana. Parte prima [-seconda]. Recati a luce da' deputati per suo testamento. Con la tauola delle cose piu notabili.* In Fiorenza : nella stamperia di Filippo, e Jacopo Giunti, e fratelli, 1584-1585. 2 v. : ill. : tav. ; 4°.]

63-64. p. 36 (E2v): Della istoria di Matteo Villani cittadino Fiorentino. Li tre vltimi libri. Con un'aggiunta di Filippo Villani suo figliuolo, ch'arriva sino all'anno 1364. in Fiorente [*sic*] 1577. & 1578. V.

[EDIT16 registra esemplari unicamente dell'edizione del 1577 (CNCE 28471): VILLANI, MATTEO. *Della historia di Matteo Villani cittadino fiorentino. Li tre vltimi libri. Che son' il resto dell'istoria scritta da lui, che nelli stampati fino ad' hora mancano. Con vn'aggiunta di Filippo Villani suo figliuolo, ch'arriua sino all'anno 1364. Nuouamente posta in luce. Con due tauole vna de' capitoli, e l'altra delle cose piu notabili.* In Firenze: nella stamperia de' Giunti, 1577 (In Fiorenza : appresso i Giunti, 1577). [16], 177, [11] p. ; 4°. (eredi di Bernardo I Giunta).]

65-66. p. 36 (E2v): Istoria delle cose auenute in Toscana dall'anno 1300 al 1348. & dell'origine Parte Bianca, & Nera, che di Pistoia si sparse per tutta Toscana, & Lombardia, & de molti e fieri accidenti, che ne seguirono. Scritta per Autore, che ne medesimi tempi visse. 4. in Firenze 1578 & 1579. V.

[EDIT16 CNCE 28475: *Istoria delle cose auenute in Toscana; dall'anno 1300 al 1348. Et dell'origine della Parte Bianca, & Nera, che di Pistoia si sparse per tutta Toscana, & Lombardia; & de' molti, e fieri accidenti, che ne seguirono. Scritta per autore, che ne' medesimi tempi visse. Con le case, & gentil'huomini delle città di Toscana, Lombardia, e Romagna, nominati in questa istoria. Et vna tauola delle cose più notabili.*

*Nuouamente stampata.* In Firenze : nella stamperia de' Giunti, 1578 (In Firenze : nella stamperia de' Giunti, 1578). [24], 217, [3] p. ; 4°. (eredi di Bernardo I Giunta). Non sono, ad oggi, attestati esemplari di un'edizione del 1579.]

67-68. p. 47 (F4r): Vita noua di Dante Alighieri, con xv. Càzoni del medesimo. E la vita di esso Dante scritta da Giouanni Boccaccio. 8. in Firenze 1576. & 1579. V.

[EDIT16 CNCE 1176: ALIGHIERI, DANTE. *Vita nuoua di Dante Alighieri. Con XV canzoni del medesimo. E la vita di esso Dante scritta da Giouanni Boccaccio.* In Firenze : nella stamperia di Bartolomeo Sermartelli, 1576 (In Firenze : appresso Bartolomeo Sermartelli, 1576). 2 v. ; 8. Non sono attualmente noti esemplari di un'edizione del 1579.]

## B. Edizioni lucchesi

1. p. 552 (ZZZ4v): FLAMINII NOBILII Lucensis, de hominis felicitate libri tres. De vera et falsa voluptate libri duo. De honore liber vnus. Lucae. 1563. V.4.

[EDIT 16 CNCE 23395: NOBILI, FLAMINIO. *Flaminii Nobilii Lucensis philosophiae in Pisano Gymnasio doctoris De hominis felicitate libri tres. De vera, & falsa voluptate libri duo. De honore liber vnus.* Lucae: apud Vincentium Busdracum, 1563 (Lucae: apud Vincentium Busdracum, 1563). 358 [i.e. 362], [2], 63, [1] p. ; 4°.]

2. SEBASTIANI MONTIS SACRATI oratio de optimarum disciplinarum studijs, à senatu populoq; Lucensi restituta et auctis, etc. Lucae. 1549 V.8.

[EDIT 16 CNCE 23371: MONTE SACRATO, SEBASTIANUS DE. *Oratio de studiis liberalium artium habita Lucae ad decemuiros, senatumque Lucensem. Epigrammata diuersorum auctorum quam elegantissima. Iacobi Sadoleti cardinalis oratio de pace ad imperatorem Carolum Quintum Caesarem Augustum.* Lucae : apud Vincentium Busdracum, 1549. [4], 66 c. ; 8°.]

## II. Dall' *Elenchus seu Index generalis* di Henning Grosse:

35bis. (c. Y2v): 1594. BACCII Baldinij in librum Hippocratis de aquis, aëre & locis, Eiusdem tract. De cucumeribus, Florentiæ in 4.

[Già citata edizione del 1586 al n. 35.]

69. (c. u1r): LONGI Pastoralium de Daphnide & Chloe lib. 4. Florentiæ. 4. [15]98.

[EDIT 16 CNCE 28859: LONGUS. *Longou Poimenikon, ton kata Daphnin kai Chloen biblia tettara. Longi Pastoralium, de Dafnide & Chloë. Libri quatuor. Ex bibliotheca Aloisij Alamannij.* Florentiæ : apud Philippum Iunctam, 1598 (Florentiæ : apud Philippum Iunctarum, 1598). [8], 97, [3] p. ; 4°.]